

Delibera giunta n. 100 dd. 29.11.2012

OGGETTO: Approvazione del Piano degli interventi in materia di politiche famiglia anno 2012/2013.

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che:

la Provincia Autonoma di Trento ha approvato in data 10 luglio 2009 il Libro Bianco sulle politiche familiari e per la natalità, documento tramite il quale, nel corso della corrente legislatura, si intende perseguire una politica di valorizzazione e di sostegno delle diverse funzioni che la famiglia assolve nella società, nell'ambito di una strategia complessiva capace di innovare realmente le politiche familiari e di creare i presupposti per realizzare un territorio sensibile e amico della famiglia.

La Legge Provinciale 2 marzo 2011, n. 1 recante "Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità", ha riordinato l'architettura delle politiche familiari provinciali, creando un sistema integrato di politiche strutturali orientato alle politiche di mantenimento del benessere delle famiglie per dare certezze alle famiglie stesse, cercando di incidere positivamente sui loro progetti di vita. Le politiche familiari strutturali costituiscono un insieme di interventi e servizi che mirano a favorire l'assolvimento delle responsabilità familiari, a sostenere la genitorialità e la nascita, a sostenere la conciliazione dei tempi famiglia/lavoro, a rafforzare i legami familiari e i legami tra le famiglie, a creare reti di solidarietà locali.

Sostanzialmente le finalità della legge sono realizzare un sistema integrato degli interventi, che si attua mediante raccordi sinergici e strutturali tra le politiche dell'educazione, dell'istruzione, della formazione professionale e del lavoro, culturali, giovanili, ambientali e urbanistiche, della gestione del tempo libero, dello sport e del tempo libero, della ricerca e delle altre politiche che concorrono ad accrescere il benessere familiare.

Il rafforzamento delle politiche familiari interviene sulla dimensione del benessere sociale e consente di ridurre la disgregazione sociale e di prevenire potenziali situazioni di disagio, aumentando e rafforzando il tessuto sociale e dando evidenza dell'importanza rivestita dalla famiglia nel rafforzare coesione e sicurezza sociale della comunità locale.

L'Amministrazione comunale intende sostenere le politiche per il benessere familiare e porre al centro delle proprie politiche la famiglia, interagendo con essa a 360 gradi, per perseguirne la piena promozione e, attraverso il coinvolgimento delle risorse attivabili su tutto il territorio provinciale, superare la vecchia logica assistenzialistica, per intraprendere un nuovo corso di politiche nei diversi settori di intervento (casa, servizi ed assistenza alla persona, servizio di supporto scolastico, politiche tariffarie ecc.), in cui la famiglia diventa di diritto soggetto attivo e propositivo.

Atteso che è rientra nei programmi del Comune di Castelnuovo attivarsi per la richiesta di assegnazione del marchio "Family in Trentino - Categoria Comuni" infatti la giunta comunale con delibera n. 65 dd. 11.07.2012 ha deliberato di aderire al "Distretto famiglia" nella Valsugana e Tesino (requisito di rilevanza per poter ricevere l'assegnazione del marchio in questione) ;

Vista la Legge Provinciale 16 marzo 2012 n. 2 che approva il nuovo disciplinare per l'assegnazione del marchio "Family in Trentino - Categoria Comuni";

Atteso che il suddetto disciplinare prevede al requisito n. 1, di rilevanza obbligatoria, la predisposizione di un piano annuale di interventi in materia di politiche familiari. Il Piano, in sintesi, considera l'attivazione di una serie di iniziative a favore delle famiglie, coinvolgendo sia i giovani che le persone anziane, con servizi socio-educativi scolastici, momenti di formazione, iniziative promozionali e del tempo libero, al fine di valorizzare e sostenere in pieno la famiglia;

dato che con successivo provvedimento si provvederà ad approvare il disciplinare per poter acquisire il marchio "Family in Trentino" - Categoria Comuni";

ritenuto opportuno promuovere la candidatura del Comune di Castelnuovo per l'assegnazione del marchio "Family in Trentino - Categoria Comuni", coerentemente con quanto previsto dalla deliberazione della Giunta comunale n. 65 dd. 11.07.2012, in cui si stabilisce gli impegni concreti del Comune di Castelnuovo nell'ambito del "Distretto famiglia", tra cui l'orientamento della propria politica ed i propri interventi allo scopo di ottenere il marchio "Family in Trentino - Categoria Comuni";

considerata l'opportunità di disporre l'approvazione del "piano degli interventi in materia politiche familiari - anno 2012/2013" nel testo allegato, quale momento esplicativo del "distretto famiglia" ed in attuazione delle norme provinciali relative al libro bianco sulle politiche familiari per la natalità 2009-2013;

vista la L.R. 4 gennaio 1993 n. 1 e successive modifiche;

visto il parere favorevole di cui all'art. 81 del t.u.l.r.o.c. approvato con D.P.Reg. 1.2.2005 n. 3/l, in ordine alla regolarità tecnico-amministrativo reso dal Segretario comunale ;

visto lo statuto comunale;

vista la legge provinciale 2 marzo 2011, n. 1 recante "sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità";

vista la legge provinciale 16 marzo 2012 n. 2 che approva il nuovo disciplinare per l'assegnazione del marchio "family in trentino - categoria comuni";

con voti unanimi espressi per alzata di mano,

DELIBERA

1. di approvare il Piano degli interventi in materia di politiche famiglia anno 2012/2013 nel testo che si allega al presente provvedimento, a formarne parte integrante e sostanziale, come previsto al requisito n. 1 del disciplinare, approvato con L.P. 16.03.2012 n. 2, per ottenere l'assegnazione del marchio "Family in Trentino - categoria Comuni";
2. di dare atto che per gli obiettivi previsti nel Piano degli interventi in materia di politiche familiari relativi al periodo 2012 non è previsto alcun impegno di spesa in quanto sono già stati impegnati con precedenti provvedimenti, mentre per gli obiettivi 2013 si rimanda a successivo impegno di spesa;
3. di inviare la presente ai capigruppo consiliari ai sensi dell'art. 54, comma 1-bis, della L.R. 1/93 e s.m.; (art. 79 T.U. DPR. 3/L 1.2.2005);
4. di dare atto che la presente delibera diventerà esecutiva dopo la pubblicazione all'albo ex art. 54 c.2 della L.R. 04.01.1993 s.m.
5. Di dare evidenza, ai sensi dell'art. 4 della L.P. 30.11.1992, n. 23 che avverso la presente deliberazione sono ammessi :
 - a. opposizione alla Giunta comunale, durante il periodo di pubblicazione, ai sensi dell'art. 79, comma 5, del Testo unico delle leggi regionali sull'ordinamento dei comuni della regione autonoma Trentino – Alto Adige, approvato con D.P.Reg. 01.02.2005, n. 3/L;
 - b. ricorso straordinario entro 120 gg., ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 24.11.1971,n. 1199;
 - c. ricorso giurisdizionale al T.A.R. entro 60 gg. ai sensi dell'art. 2, lett. b) della legge 06.12.1971 n. 1034.



COMUNE DI CASTELNUOVO

PROVINCIA DI TRENTO
P.zza Municipio 1 - 38050 Castelnuovo

PIANO DEGLI INTERVENTI IN MATERIA DI POLITICHE FAMILIARI DEL COMUNE DI CASTELNUOVO PER L'ANNO 2013

PREMESSA

La Provincia Autonoma di Trento ha approvato in data 10 luglio 2009 il Libro Bianco sulle politiche familiari e per la natalità, documento tramite il quale, nel corso della corrente legislatura, intende perseguire una politica di valorizzazione e di sostegno delle diverse funzioni che la famiglia assolve nella società, nell'ambito di una strategia complessiva capace di innovare realmente le politiche familiari e di creare i presupposti per realizzare un **territorio sensibile e amico della famiglia**.

In seguito a ciò su tutto il territorio provinciale sono stati siglati degli accordi volontari di area, tra soggetti pubblici e privati, per favorire lo sviluppo dei cosiddetti "**Distretti famiglia**", all'interno dei quali soggetti diversi per ambito di attività e scopi perseguono l'obiettivo comune di accrescere sul territorio il benessere familiare. Uno degli obiettivi di tali accordi di area è quello di realizzare un percorso di **certificazione territoriale familiare**, al fine di accrescere l'attrattività territoriale, sostenere lo sviluppo locale e garantire gli standard familiari.

In data 11 novembre 2011 la Giunta Provinciale ha approvato lo schema di accordo volontario di area per lo sviluppo del **Distretto Famiglia in Valsugana e Tesino** e con delibera giuntale n. 65 dd. 11.07.2012 vi ha aderito anche il Comune di Castelnuovo, il quale intende sostenere le politiche per il benessere familiare e porre al centro delle proprie politiche la famiglia, per perseguirne la piena promozione.

Il territorio della Valsugana e del Tesino si vuole qualificare sempre più come territorio accogliente ed attrattivo per le famiglie e per i soggetti che interagiscono con esse, capace di offrire servizi e opportunità rispondenti alle aspettative delle famiglie residenti e non, operando in una logica di Distretto famiglia.

Nel Distretto Famiglia sono coinvolti non solo soggetti pubblici, ma anche privati, in quanto si vuole rafforzare il rapporto tra politiche familiari e politiche di sviluppo economico, evidenziando che le politiche familiari non sono politiche improduttive, ma sono "investimenti sociali" strategici che sostengono lo sviluppo del sistema economico locale, creando una rete di servizi tra le diverse realtà presenti sul territorio.

Il Distretto è stato finora sottoscritto, oltre che dal Comune di Castelnuovo, dalla Provincia Autonoma di Trento, dalla Consigliera di parità, dalla Comunità Valsugana e Tesino, dal Comune di Roncegno Terme, dal Comune di Ronchi, dal Comune di Novaledo, dal Comune di Torcegno, dall'Apt Lagorai Terme e Laghi, dalla Rete Trentina di Educazione Ambientale, dal Golf club Roncegno, dall'Associazione Vacanze in baita, dall'Associazione Cavalieri della Valsugana, dal B&B Monte Tesobo, dall'Associazione Limite Zero, Dall'Albergo Roncegno, dalla Cassa Rurale di Roncegno, dall'Associazione Accademia della Musica "S. Osvaldo", dal Centro benessere "Fit", dalla pizzeria "Goloso", dall'agritur Rincher, dall'Azienda Agricola "Rincher" e dal ristorante "La Stua".

Il **Comune di Castelnuovo**, aderendo al Distretto Famiglia Valsugana e Tesino, si è impegnato a:

- Orientare la propria politica ed i propri interventi in un'ottica di valorizzazione della famiglia, adottando politiche, iniziative promozionali e di sostegno per le famiglie, finalizzate a soddisfare i requisiti necessari all'assegnazione del marchio "Family in Trentino" all'amministrazione comunale;
- Adottare uno specifico "Piano di intervento delle proprie politiche promozionali della famiglia" che coinvolga l'attività di tutta la Giunta comunale nonché il fattivo coinvolgimento delle associazioni familiari locali;
- Collaborare con i firmatari dell'accordo di area per la realizzazione dei contenuti dell'accordo, mettendo a disposizione le risorse organizzative, amministrative e strumentali necessarie per le parti di competenza;
- Promuovere sul territorio la comunicazione sulle finalità, sugli obiettivi e sugli attori che aderiscono al distretto famiglia, secondo le modalità e i tempi che saranno definiti dal gruppo di lavoro;
- Partecipare con un proprio rappresentante (l'assessore Chiara Andriollo) all'attività promossa dal gruppo di lavoro territoriale, al fine di predisporre un Programma per pianificare le azioni che si intendono realizzare.

PIANO DI INTERVENTI

Di seguito si riportano le azioni che il presente Piano degli interventi intende realizzare nel corso del 2013 in coerenza con gli impegni assunti nell'ambito del citato Accordo di area per sviluppare il distretto famiglia in Valsugana e Tesino. Il piano di articola in 10 azioni raggruppate in 3 macro aree di operatività.

1. INTERVENTI ECONOMICI

1.1. Contributo legna per le famiglie numerose

Il Comune di Castelnuovo prevede di assegnare in forma gratuita il "lotto" di legna uso interno (massimo 40 q.) alle proprie famiglie residenti con 3 o più figli a carico.

1.2. Tariffe familiari comunali

Il Comune manterrà il contributo determinato con delibera giuntale n° 24.01.2012 al fine di abbassare le tariffe per lo svuotamento dei rifiuti per le famiglie con presenti bambini fino ai 2 anni di età e anziani o portatori di handicap, costretti all'uso di pannolini. Dal 01 gennaio 2013 si prevederà l'estensione dell'agevolazione alle famiglie residenti con 3 o più figli a carico. Le agevolazioni non sono cumulabili tra loro.

1.3. Contributo per la partecipazione alle colonie estive organizzate sul territorio Bassa Valsugana.

Il Comune manterrà il contributo erogato alle famiglie che iscrivono i propri figli alle colonie estive Associazione Borgo Sport Insieme di Borgo Valsugana, Ass. Noi Oratorio Don Bosco di Telve, Associazione Amici del Cavallo Valsugana Orientale, sulla base di quanto stabilito dalla delibera n°69 e n. 70 dd. 12.07.2012.

1.4. Contributo per acquisto pannolini lavabili

Il Comune manterrà l'incentivo finanziario rivolto alle famiglie aderenti all'iniziativa di utilizzo di pannolini lavabili, nel cui nucleo vi sia la presenza di bambini di età inferiore a 2 (due) anni secondo le modalità stabilite dalla delibera giuntale n. 17 dl 10.02.2012.

2. SERVIZI

2.1. Servizio di supporto scolastico

Il Comune intende proseguire anche per il 2013 nel suo impegno di supporto scolastico e socioeducativo nell'ottica della conciliazione famiglia – lavoro integrandosi con le politiche scolastiche, mantenendo attiva l'iniziativa Pomeriggio Insieme, rivolta ai bambini della scuola primaria.

Il servizio mette in campo risorse per dare continuità a progetti già attivati dall'amministrazione in questo ambito. Si tratta di un luogo di socializzazione e di condivisione per svolgere assieme ad attività di supporto scolastico anche attività ludiche e ricreative.

2.2. Attività culturali e ricreative per bambini e ragazzi dai 3 ai 16 anni

Il Comune si impegna ad organizzare sul proprio territorio iniziative di vario genere, rivolte a bambini e ragazzi, al fine di creare momenti di sana aggregazione, diffondere la cultura dello stare bene insieme e promuovere aspetti importanti della cultura, come ad esempio la lettura, attraverso attività laboratoriali, letture animate e spettacoli ad ingresso libero.

2.3. Supporto alla didattica nella scuola primaria

Il Comune intende mantenere il contributo erogato alla scuola primaria di Castelnuovo per l'organizzazione di un corso di musica che coinvolge tutte le classi, durante le ore opzionali facoltative, per tutto il corso dell'anno scolastico.

2.4. Supporto alla mensa

Il Comune vuole garantire un'adeguata sorveglianza dei bambini della scuola primaria durante il momento della mensa, garantendo la presenza di un educatore che affiancherà l'insegnante presente.

2.5. Servizi di sostegno agli anziani

Il Comune intende continuare ad organizzare, nell'ambito dell' "Intervento 19", un servizio ausiliario di tipo sociale finalizzato al sostegno di persone anziane, ma ancora attive e autosufficienti che hanno difficoltà legate alla solitudine, alla depressione, disagi familiari o ubicazione dell'abitazione isolata dai servizi offerti dal paese (negozi, farmacia, bar, ecc.). Le "operatrici" , faranno visita giornaliera ai loro assistiti, (la cadenza dei servizi verrà concordata con un referente comunale) aiutandoli sia nei piccoli lavori domestici (quali l'accensione del fuoco, ricarica della legna per la stufa, lo svuotamento del bidoncino dei rifiuti - vetro - carta, ecc.) fornirli di libri e riviste (leggerli e commentarli assieme), accompagnare i soggetti durante le passeggiate o per recarsi al "Centro Anziani", accompagnare o svolgere piccole commissioni, tra le quali recarsi nei negozi per l'acquisto della spesa quotidiana, in farmacia, in ambulatorio medico, nei pubblici uffici, dal parrucchiere, ecc., aiutandoli a ritrovare una dimensione sociale persa per i casi della vita.

3. PIANO GIOVANI e SPAZIO GIOVANI

Il Comune intende confermare la propria adesione al Piano giovani di zona e coinvolgere i ragazzi dagli 11 ai 18 anni nelle attività organizzate nello spazio giovani del paese, in accordo con gli educatori che in esso operano.